



Belle giornate d'estate

Il tempo per i giochi e lo sport, le gite e la creatività (creta, materiali da riciclare, pittura, teatro): è la proposta per l'estate di Progetto 92 per bambini tra i 6 e i 13 anni.

di **Cristian Aiardi**

Cosa fanno i bambini delle elementari e delle medie nei mesi in cui la scuola è chiusa? I genitori a chi li possono affidare mentre lavorano? Una nuova occasione per ragazzi della Valsugana è "Oke... state", proposta dalla cooperativa sociale Progetto 92 per i mesi di luglio e agosto: giochi, laboratori, gite, educazione e sport per bambini e bambine tra i 6 e i 13 anni. Conclusa la scuola e interrotte molte delle attività pomeridiane (come quelle sportive e musicali) cui i bimbi partecipano da settembre a giugno, i genitori nel periodo estivo possono stare tranquilli al lavoro iscrivendo i propri figli ad una o più settimane in cui i piccoli verranno seguiti da educatori professionisti. Gli ope-

ratori non si limiteranno a garantirne la sicurezza, ma programmeranno (in base anche al numero di partecipanti e all'età) attività animate con finalità educative.

«Obiettivo di Progetto 92 – precisa la coordinatrice delle attività estive Katia Marai – è innanzitutto quello di far vivere ai bambini e ragazzi momenti divertenti, coinvolgenti e rilassanti. Porremo la giusta cura a ciascun partecipante, coinvolgendolo fortemente nella dimensione del gruppo, per aumentare e valorizzare le sue capacità relazionali e comunicative. Insomma, oltre a giocare, nasceranno nuove amicizie».



Dalla piscina all'educazione ambientale. Partite a calcio e pallavolo, tiri a canestro, giochi cooperativi e giornate in piscina; visite al Castello di Pergine e alle fattorie didattiche, incontri di educazione ambientale e sulla raccolta differenziata. Inoltre laboratori creativi per la costruzione di oggetti con la creta e con materiale di riciclaggio, pittura e teatro. Sono alcune delle attività che compongono i programmi settimanali (da lunedì a venerdì tra le ore 8,00 e le 16,30) dal 2 luglio al 31 agosto (esclusa la settimana di Ferragosto, in cui è già prevista una grande festa paesana).

Progetto 92, che ha ricevuto il patrocinio del Comprensorio dell'Alta Valsugana per animare l'estate dei bambini, intende anche far conoscere il territorio in cui i bambini vivono e valorizzarne le risorse. Per questo motivo la cooperativa collabora con varie

organizzazioni della valle al fine di proporre momenti e occasioni ludiche innovative e diversificate. L'Associazione Pergine Insieme per lo sport gestisce il palazzetto del ghiaccio, individuata come sede centrale del progetto, e che verrà adeguatamente preparato (con pannelli, materassini, tavole, sedie, un "angolo morbido") per accogliere i bambini e per essere luogo ideale di svolgimento delle varie attività ricreative. Tornei di pallavolo, calcetto e basket si disputeranno invece all'aperto nel campo sportivo, teatro anche delle Miniolimpiadi. Altra collaborazione è quella con Cs4, cooperativa sociale che metterà a disposizione non solo mezzi di trasporto, ma anche educatori, soprattutto nel supporto specifico a bambini con disabilità fisica o psichica.

Per informazioni e iscrizioni.

Progetto 92 da anni gestisce altre attività estive: oltre che nei centri gestiti direttamente dalla cooperativa (Trento, Predazzo, Cavalese e Cembra), anche a Besenello e Ronzo Chienis. Per richiedere informazioni e effettuare iscrizioni a "Oke... state" è possibile contattare Luisa Dorigoni (0461 823165 e luisa.dorigoni@progetto92.net). Il costo fisso è di 120 euro settimanali per chi usufruisce dei Buoni di Servizio o di Accompagnamento cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, ridotto a 100 euro per coloro che non sono ammessi a tali agevolazioni. La spesa comprende tutte le attività, le entrate in piscina e i pranzi, anch'essi momenti giocosi in cui gli educatori affiancheranno i bambini e che avranno luogo presso la scuola media Tullio Garbari di Pergine.

Dal '92 servizi per minori e giovani.

Progetto 92 da oltre un decennio progetta e realizza attività per supportare minori e giovani che si trovano in situazione di disagio sociale, personale e familiare: dagli insuccessi scolastici al difficoltoso inserimento nel mondo del lavoro; dai problemi in famiglia ad esperienze traumatiche avute in giovane età. Lo fa gestendo gruppi appartamento e domicili autonomi, centri aperti in cui i ragazzi propongono e svolgono attività ricreative e culturali di proprio interesse, ma anche servizi educativi individualizzati quali il supporto scolastico in casa del giovane.

La cooperativa non supporta però solamente bambini e ragazzi in difficoltà, ma ha allargato il proprio impegno in favore di tutti i minori e giovani della comunità, con azioni di prevenzione del disagio e promuovendo stili di vita positivi e sani, favorendone il protagonismo, l'autonomia e la responsabilità.